

ORIGINALE

DIREZIONE GENERALE - U.O.A. ATTUAZIONE POLITICHE DI COESIONE
SINDACO
ASSESSORATO AL BILANCIO, AL LAVORO E ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

S.P.
741
del 28-12-2017
COMUNE DI NAPOLI

21 DIC. 2017
F11889

Proposta di delibera prot. n° 13 del 18/12/2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 747

OGGETTO: Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli FSC 2014 – 2020. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) previsto dalla Delibera CIPE n. 25/2016. Individuazione dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo di Certificazione e della Struttura di Controllo di 1° livello.

Il giorno 28-12-2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

ASSENTE

Mario CALABRESE

P

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Maria D'AMBROSIO

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Carminè PISCOPO

P

Alessandra SARDU

P

✓

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

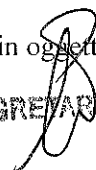
Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Direttore Patrizia Magnani

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE



2

Premesso

che il Governo ha adottato nel corso del 2015 il Master Plan per il Mezzogiorno con lo scopo di affrontare la questione del divario tra le due macro aree del Paese: centro-Nord e Mezzogiorno facendo leva sui punti di forza del tessuto economico meridionale, e puntando a valorizzare le capacità imprenditoriali e a rafforzare le infrastrutture;

che il Governo ha avviato un'interlocuzione con le amministrazioni regionali e le Città Metropolitane del Mezzogiorno per cogliere le opportunità di sviluppo infrastrutturale, anche di natura ambientale ed economico, di tali territori attraverso la predisposizione di specifici Accordi Interistituzionali a livello politico (c.d. *Patti per il Sud*), in coerenza con le priorità strategiche indicate dal Master Plan sopra richiamato;

che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'art. 4, dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

che l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione dei FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, individua le risorse del FSC per la programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del Centro-Nord;

che il CIPE con delibera 25/2016 ha individuato le aree tematiche prioritarie su cui intervenire e la rispettiva dotazione finanziaria e con successiva delibera 26/2016 ha assegnato, a valere sul FSC 2014-2020, 13.412 milioni di euro alle Regioni ed alle Città Metropolitane del Mezzogiorno o ai Comuni capoluogo dell'Area metropolitana per l'attuazione dei su menzionati "Patti per il Sud", che contengono, tra l'altro, l'impegno governativo a mettere a disposizione per le finalità individuate rilevanti risorse del Fondo di sviluppo e coesione, fissando le seguenti aree tematiche prioritarie di intervento: 1) Infrastrutture, 2) Ambiente, 3) Sviluppo economico e produttivo, 4) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, 5) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, 6) Rafforzamento della P.A.

Rilevato

che la dotazione finanziaria di ciascun Patto, suddivisa per annualità dal 2016 al 2023, è determinata dalla delibera CIPE n. 26/2016 rispettivamente per:

- Regione Abruzzo: 753,4 milioni di euro;
- Regione Basilicata: 565,2 milioni di euro;
- Regione Calabria: 1.198,7 milioni di euro;
- Città di Reggio Calabria: 133 milioni di euro;
- Regione Campania: 2.780,2 milioni di euro;
- Città di Napoli: 308 milioni di euro;
- Regione Molise: 378 milioni di euro;
- Regione Puglia: 2.071,5 milioni di euro;
- Città di Bari: 230 milioni di euro;
- Regione Sardegna: 1.509,6 milioni di euro;
- Città di Cagliari: 168 milioni di euro;
- Regione Siciliana: 2.320,4 milioni di euro;
- Città di Catania: 332 milioni di euro;

IL SEGRETARIO GENERALE



- Città di Messina: 332 milioni di euro;
- Città di Palermo: 332 milioni di euro.

3

Preso atto

che il 26 ottobre 2016 presso la sede della Prefettura di Napoli è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco Metropolitan di Napoli il *"Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Napoli"* per un valore complessivo di 308 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2014-2020, così come stanziata dalla delibera CIPE 26/2016 e nel quale sono indicati anche altri interventi già programmati a valere su fonti di finanziamento diverse da quelle FSC 2014-2020 per un importo di € 321.615.906,90, già disponibili alla data della sottoscrizione del Patto;

che l'inserimento nel Patto di progetti già finanziati con risorse diverse da quelle FSC 2014 - 2020, garantisce un'unica *governance* in tema di sviluppo economico e alla rigenerazione urbana per le aree interessate;

che il Patto consente al Sindaco metropolitan di *"avvalersi dell'azione dell'Autorità Urbana del Comune di Napoli"* per *"assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi"* del Patto stesso *"inclusi quelli di spesa"* (art. 6 comma 1 lett. b);

che con delibera n. 240 del 28 Dicembre 2016, il Sindaco Metropolitan ha demandato *"all'Autorità Urbana del Comune di Napoli l'attuazione, in piena autonomia, degli interventi che saranno finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014 - 2020, ivi compresi quelli previsti in eventuali modifiche al Patto"* ed ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Napoli;

che la convenzione tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana per l'attuazione del Patto è stata firmata in data 13 marzo 2017 e registrata al repertorio con progressivo 661 del 20 marzo 2017;

che con deliberazione n. 284 del 1° giugno 2017, la Giunta Comunale, nel prendere atto del suddetto Patto per Napoli ha, tra l'altro, preso atto dell'elenco degli interventi finanziati (*di seguito riportato*) con risorse FSC 2014-2020, così come rimodulati, dando atto che sono conformi alla programmazione del Comune di Napoli e previsti nel Programma triennale delle Opere Pubbliche approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 31 luglio 2017:

SETTORE	TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	FSC 2014 - 2020
INFRASTRUTTURE	Riqualificazione Napoli Est 2.0	Interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione Tram o BRT	€ 40.000.000,00
	Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana	Completamento degli interventi di rigenerazione urbana del centro della Città metropolitana	€ 30.000.000,00
	Completamento Metropolitana Linea 1	Tratta Capodichino - Di Vittorio (stazione di Capodichino esclusa)	€ 42.480.000,00
		Progettazione, costruzione, fornitura, collaudo e immissione in rete di 12 elettrotreni	€ 20.000.000,00
		Ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 - località Piscinola	€ 10.000.000,00
		Seconda uscita della stazione Materdei della Linea 1 nel quartiere Sanità	€ 6.900.000,00
	Completamento Metropolitana Linea 6	Opere di completamento della tratta Mergellina -Municipio	€ 23.000.000,00
		Completamento tratta Mostra - Arsenale -Progettazione del deposito officina di via Campagna	€ 9.500.000,00
Interventi di riqualificazione degli edifici pubblici	Interventi per la sicurezza, anche sismica, e per il risparmio energetico di immobili pubblici (sedi istituzionali, scuole, strutture monumentali)	€ 75.000.000,00	
La città verticale	Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare	€ 10.000.000,00	
AMBIENTE	Fornitura di attrezzature per l'igiene e la raccolta differenziata nel centro storico UNESCO	Ottimizzazione dei servizi di igiene e raccolta dei rifiuti	€ 5.000.000,00
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	Incentivazione agli interventi di edilizia privata nel centro storico UNESCO	Incentivi ai privati per il restauro degli edifici del Centro storico UNESCO	€ 20.000.000,00
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI	Parco archeologico di piazza Municipio	Parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio	€ 8.000.000,00
	Parco della Marinella	Realizzazione di un nuovo parco urbano di circa 30.000 mq in via Vespucci	€ 5.000.000,00
RAFFORZAMENTO PA	Potenziamento della capacità amministrativa della Città metropolitana	Assistenza tecnica al Patto per la Città di Napoli e alla comunicazione	€ 3.120.000,00
			€ 308.000.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE

4

che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi e realizzare il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi avvalendosi dell’Agenzia della Coesione Territoriale di cui all’art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Rilevato

che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, il CIPE, nell’adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, ha stabilito al punto 2 lettera k:

- “ ... che siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l’utilizzo dei fondi SIE”;
- che “l’Agenzia per la coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoporrà a verifica l’efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi) ...”;
- che le amministrazioni comunicano “eventuali variazioni dei predetti sistemi all’Agenzia per la coesione territoriale;

che la stessa deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 al punto 2 lettera h e la successiva deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 al paragrafo 3.4 prevedono:

- che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell’Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione;
- mentre le quote successive saranno trasferite a condizione che esista un Sistema di Gestione e Controllo verificato dall’Agenzia per la Coesione;

che il 15 giugno 2017 il NUVEC – Nucleo di verifica e controllo settore “audit e verifiche” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha predisposto le linee guida (versione 1706-04) per le verifica sulle risorse FSC 2014-2020 contenenti i criteri di analisi dei Si.Ge.Co.;

che dalle suddette linee guida, emerge che la verifica del sistema di gestione e controllo (SiGeCo) di cui al punto 2 lettera k della delibera 25/2016 prevede l’analisi della struttura organizzativa, delle procedure e dei sistemi informatici e informativi, ed è finalizzata a stabilire se i sistemi predisposti soddisfino i seguenti requisiti chiave (RC):

1. **Adeguate organizzazione:** che assicuri una chiara definizione e separazione delle funzioni degli organismi responsabili dell’attuazione e del controllo, la ripartizione delle funzioni all’interno di ciascun organismo, le eventuali funzioni delegate e le relative modalità di sorveglianza;
2. **Adeguate procedure:** atte a garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, che ne consentano l’attuazione secondo le tempistiche previste, assicurando nel contempo l’ammissibilità e la regolarità delle spese dichiarate;
3. **Adeguati sistemi informativi e informatici:** che garantiscano il monitoraggio e l’informativa finanziaria, procedurale e fisica.

che oggetto di valutazione saranno anche l’Autorità di Gestione (responsabile dell’operatività del Si.Ge.Co.) e l’Organismo di Certificazione (deputato a richiedere il pagamento delle somme all’IGRUE);

che rispetto al *requisito chiave 1* – adeguata organizzazione – le linee guida sottolineano che deve essere strutturata in modo da garantire il presidio delle seguenti funzioni:

- a) programmazione e selezione degli interventi
- b) coordinamento dell’attuazione
- c) attuazione degli interventi
- d) pagamenti dei beneficiari

IL SEGRETARIO GENERALE



- e) controlli gestionali di ammissibilità e regolarità della spesa
- f) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario
- g) certificazione della spesa
- h) trasferimento delle risorse e rimborso ai beneficiari
- i) eventuali controlli di secondo livello

5

che tipicamente gli organismi/uffici che compongono il SiGeCo sono:

- l'autorità/organismo di gestione (di seguito AdG);
- l'autorità/organismo di certificazione (di seguito AdC);
- l'ufficio che esegue i pagamenti in favore dei beneficiari;
- gli organismi intermedi (eventuali);
- le direzioni/uffici settoriali responsabili dell'attuazione di linee di intervento;
- uno o più uffici per i controlli di primo livello;
- un ufficio responsabile del monitoraggio;
- un ufficio responsabile dei sistemi informativi;
- l'autorità/organismo di audit (eventuale);
- i beneficiari;

che rispetto al *requisito chiave 2* – procedure - le linee guida sottolineano **che** è essenziale una corretta definizione delle stesse, in quanto esse, oltre a formalizzare il flusso delle attività, attribuiscono le responsabilità per l'espletamento di ciascuna attività.

che devono essere descritte in una apposita manualistica e diffuse presso tutte le strutture interessate;

che devono inoltre essere in grado di garantire l'ammissibilità della spesa secondo quanto previsto al punto i) della Delibera CIPE 25/2016, di seguito richiamato:

"Sono ammissibili tutte le spese relative a interventi inseriti nei piani e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014. Esse devono essere:

1. *assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);*
2. *temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;*
3. *effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;*
4. *pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato".*

che rispetto al requisito chiave 3 – *sistemi informativi e informatici* saranno oggetto di valutazione il sistema di monitoraggio dei progetti, il sistema di contabilità e il sistema di colloquio tra sistema BDU (Banca Dati Unitaria del MEF IGRUE) e sistema locale (*in dotazione all'Amministrazione*);

Considerato

che la UOA Attuazione delle Politiche di Coesione incardinata nella Direzione Generale, in linea con le competenze stabilite dall'ordine di servizio n. 1/2017 del Direttore Generale, sentite per le vie brevi tutte le strutture interessate e nel rispetto del Regolamento di organizzazione dell'ente, ha predisposto il Si.Ge.Co. del Patto per Napoli seguendo le indicazioni contenute nelle linee guida del NUVEC;

che lo stesso si compone anche di 25 allegati come di seguito descritti:

- allegato 1: Dichiarazione di spesa;
- allegato 2: Manuale delle procedure di controllo di 1° livello
- allegato 3: Manuale di certificazione della spesa
- allegato 4: Time sheet per la rendicontazione della spesa del personale
- allegato 4bis: Dichiarazione per la rendicontazione della spesa del personale
- allegato 5: schema di contabilità;
- allegato 6: trasmissione rendicontazione
- allegato 7: Verbale di controllo desk provvisorio
- allegato 8: Verbale di controllo desk definitivo
- allegato 9: Verbale di controllo in loco

IL SEGRETARIO GENERALE

- allegato 10: Pista di controllo acquisizione lavori
- allegato 11: Pista di controllo acquisizione servizi
- allegato 12: Pista di controllo circuito finanziario
- allegato 13: Check List acquisizione servizi
- allegato 14: check list acquisizione lavori
- allegato 15: Check List controlli di 1° livello;
- allegato 16: Check List autocontrollo RUP lavori;
- allegato 17: Check List autocontrollo RUP servizi;
- allegato 18: Check List verifiche in loco;
- allegato 19: Lettera di preannuncio Audit in loco
- allegato 20: Organigramma Si.Ge.Co.
- allegato 21: Check List Aiuti - autocontrollo
- allegato 22: Check List Aiuti – controlli di 1° livello
- allegato 23: Pista di controllo aiuti di Stato
- allegato 24: Spese ammissibili

6

che il processo di verifica del NUVEC consente all'amministrazione che propone il Si.Ge.Co. di avviare una consultazione informale sulla bozza predisposta al fine di esaminarne congiuntamente la struttura e definire un sistema efficace;

che la UOA Attuazione delle Politiche di Coesione ha trasmesso a mezzo e.mail, al NUVEC in data 25.10.2017 la bozza del Si.Ge.Co. del Patto per Napoli per la verifica informale;

che in data 24.11.2017 il NUVEC attraverso il Componente dedicato al Patto per Napoli, stesso mezzo, ha trasmesso le osservazioni preliminari ritenendo che *"nel complesso il documento risulta essere ben costruito e pertanto ritengo che, fatte salve le osservazioni, non ci siano controindicazioni a passare al più presto alla fase formale"*;

che la UOA Attuazione delle Politiche di Coesione ha integrata la bozza di Si.Ge.Co. in funzione delle osservazioni del NUVEC;

Considerato altresì

che l'approvazione del Si.Ge.Co. è condizione necessaria per l'erogazione delle risorse finanziarie successive all'anticipazione come previsto dalle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016 nonché dalla circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

che il trasferimento delle risorse FSC 2014 – 2020 successive all'anticipazione può essere richiesto solo dall'Organismo di Certificazione come specificato al paragrafo D.2 della circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *"governance, modifiche e riprogrammazione di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"*;


Ritenuto pertanto

di dover attivare rapidamente il NUVEC per la "verifica preliminare" del Si.Ge.Co. del Patto per Napoli al fine di ottenere un giudizio di adeguatezza che consentirebbe la necessaria operatività al Patto stesso;

che per attivare la "verifica preliminare" del NUVEC è necessario:

- A. approvare il Si.Ge.Co. completo degli allegati;
- B. individuare l'Autorità di Gestione del Patto per Napoli (AdG);
- C. individuare l'Organismo di Certificazione del Patto per Napoli (OdC) deputato a richiedere i pagamenti all'IGRUE;
- D. individuare la Struttura di Controllo di 1° livello del Patto per Napoli (SC);

di individuare l'Autorità di Gestione del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli (AdG) nella Direzione Generale demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co. in linea con l'art. 6 bis del Regolamento di organizzazione dell'ente in base al quale: *"La Direzione Generale è la struttura organizzativa che sovrintende alla gestione del Comune provvedendo ad attuare, attraverso il coordinamento delle strutture organizzative di cui all'art. 6, gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza"*;

IL SEGRETARIO GENERALE


di individuare l'Organismo di Certificazione del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli (OdC) nella Direzione Centrale Servizi Finanziari, la cui attività istituzionale è assimilabile a quella di certificatore della spesa con le competenze adeguate a svolgere i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co;

di individuare la Struttura di Controllo di 1° Livello del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli nel Dipartimento Gabinetto del Sindaco - Servizio Affari generali, già deputato istituzionalmente a svolgere attività di audit pertanto in possesso delle competenze adeguate a svolgere i compiti e le funzioni descritti nel nel Si.Ge.Co;

Ritenuto altresì

che per assicurare al sistema di gestione del Patto per Napoli la dovuta operatività e tempestività di adeguamento, è d'uopo dare mandato all'AdG di approvare le successive modifiche al Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli che si dovessero rendere necessarie per l'efficacia della sua azione;

Tenuto conto

che l'adozione del presente atto avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;

che ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Si allegano alla presente i seguenti documenti per un totale di 500 pagine progressivamente numerate:

- A. Delibera CIPE 25/2016
- B. Delibera CIPE 26/2016
- C. Il Patto per lo sviluppo della città di Napoli
- D. Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno
- E. Delibera n. 240/2016 del Sindaco Metropolitano
- F. Delibera di Giunta comunale n. 284/2017
- G. Linee guida NUVEC versione 1706-04 del 15.06.2017
- H. Il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione 1.0

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 426/2003 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)
- la delibera CIPE 25/2016
- la delibera CIPE 26/2016
- la delibera della Città Metropolitana n. 240 del 28 dicembre 2016
- la delibera di Giunta Comunale n. 284 del 1° giugno 2017
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il Dirigente
 UOA Attuazione delle Politiche di Coesione
 Sergio Avolio

Il Direttore Generale
 Attilio Auricchio

IL SEGRETARIO GENERALE

Tutto ciò premesso, e per le motivazioni fin qui riportate

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

di approvare il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli di cui all'allegato H, elaborato dalla U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione della Direzione Generale;

di individuare la Direzione Generale quale Autorità di Gestione (AdG) del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli ed il Direttore Generale *pro tempore* quale responsabile, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;

di individuare la Direzione Centrale Servizi Finanziari quale Organismo di Certificazione del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli (OdC) e il suo Direttore, *pro tempore* quale Responsabile demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;

di individuare il Servizio Affari generali del Dipartimento Gabinetto del Sindaco quale Struttura di Controllo di I° Livello del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli (SC) e il suo Dirigente *pro tempore* quale Responsabile demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;

di demandare all'Autorità di Gestione del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli, l'individuazione delle risorse umane da dedicare all'attuazione del Sistema di Gestione e Controllo e l'approvazione delle modifiche che si dovessero rendere necessarie per l'efficacia della sua azione nel rispetto della delibera CIPE 25/2016 e delle indicazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

di non costituire la Struttura di Controllo di II° Livello perché non obbligatoria;

di stabilire che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto relativamente al Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni finanziate con il FSC 2014-2020 da realizzarsi in attuazione del citato Patto nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Il Dirigente
UOA Attuazione delle Politiche di
Coesione
Sergio Avoro

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

L'Assessore al Bilancio
(Enrico Porini)

Il Sindaco
Luigi de Magistris

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare tempestivamente esecuzione alle incombenze di cui alla deliberazione lanciata precedentemente
Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



9

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD OGGETTO:
Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli FSC 2014 – 2020. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) previsto dalla Delibera CIPE n. 25/2016. Individuazione dell’Autorità di Gestione, dell’Organismo di Certificazione e dalla Struttura di Controllo di 1° livello.

Si esprime, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì

Il Dirigente
UOA Attuazione delle Politiche di Coesione
Sergio Avolio

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Pervenuta in Ragioneria Generale il 24.03.2017..... Prot. 21/889
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: v.p.a.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall’art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 22/12/2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema proposto dal Servizio Attuazione politiche di coesione n.13 del 21/12/2017
11-889 del 21/12/2017

La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi

**Proposta di deliberazione dell'U.O.A. Attuazione Politiche di Coesione prot. 13 del 20.12.2017
pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 28.12.2017 – SG 771**

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende approvare il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli ed individuare la Direzione Generale quale Autorità di Gestione del Patto per lo sviluppo della Città di Napoli e la Direzione Centrale Servizi Finanziari quale Organismo di certificazione del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita. *“Favorevole.”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile”*.

Il provvedimento in oggetto contiene sostanzialmente norme organizzative atte a definire ruoli, funzioni e modalità per la gestione ed il controllo degli interventi previsti nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città di Napoli.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici finanziari e le valutazioni della dirigenza proponente, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui la trasparenza, l'efficienza e l'economicità rappresentano alcuni dei canoni di attuazione.

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco

12

Deliberazione di G.C. n. 747 del 28/12/2017 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 02/01/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile